



Rassegna Stampa

11 luglio 2013

Rassegna Stampa

07-11-2013

FITET

GAZZETTINO PORDENONE	07/11/2013	24	La San Marco si trasferisce all'Olympia's Center di Sacile <i>Redazione</i>	3
----------------------	------------	----	--	---

GARE E CAMPIONATI

ALTO ADIGE	07/11/2013	16	Toniolo: la maturità degli atleti <i>Redazione</i>	5
CORRIERE DEL GIORNO	07/11/2013	28	Quando si sognava la massima serie <i>Redazione</i>	6
NAZIONE PISA	07/11/2013	37	Ghelardi imbattuto porta la Physis in B2 <i>Redazione</i>	7
RESTO DEL CARLINO MODENA	07/11/2013	36	Tennis tavolo Villa d'Oro, niente A1 Pesano solo i motivi economici <i>Redazione</i>	8
STAMPA NOVARA	07/11/2013	62	Argento Master di Mura <i>Redazione</i>	9

FITET

1 articolo

- La San Marco si trasferisce all'Olympia's Center di Sacile

TENNISTAVOLO - SERIE C1

La San Marco si trasferisce all'Olympia's Center di Sacile

PORDENONE - (al.co.) È stata definita una nuova e importante collaborazione per la San Marco: nel prossimo campionato di C1 la squadra di Pordenone giocherà all'Olympia's Center di Sacile. Nell'organico, per quanto riguarda la prima squadra, sono stati confermati i giocatori Melandri e Bernardini. A loro si aggiungeranno Massimiliano Fummi e Paolo Mian. Dopo l'assemblea che ha visto la nomina di Giampiero Girotti alla presidenza della società di tennistavolo, si è riunito il nuovo Consiglio direttivo per prendere tutta una serie di decisioni operative. La più importante, appunto, è quella legata alle partite casalinghe della

San Marco nel prossimo torneo nazionale di C1 nazionale: verranno ospitate a Sacile, nell'impianto di via Geromina. L'intesa è il frutto della collaborazione avviata dai dirigenti della società naoniana con i responsabili dell'impianto altoliventino, una struttura moderna e funzionale.

Per la San Marco è un arrivederci (forse solo temporaneo) a Pordenone. Il sodalizio pongistico ha inoltre chiesto alla **Fitet** di poter ospitare un appuntamento dell'A2 dei Veterani. In caso affermativo i match verranno disputati nell'impianto di San Vito al Tagliamento.

Nel frattempo è stata definita la rosa della prima squadra: accanto ai

confermati Riccardo Melandri e Franco Bernardini sono arrivati Massimiliano Fummi (giocatore collaudato, con esperienze in B2 e C1) e Paolo Mian. Completano la formazione Paolo Della Libera e Luigi Pittini, che avrà la fascia di capitano. L'obiettivo finale rimane una salvezza anticipata, prendendosi strada facendo più di qualche soddisfazione.

© riproduzione riservata



Peso: 18%

GARE E CAMPIONATI

5 articoli

- Toniolo: la maturità degli atleti
- Quando si sognava la massima serie
- Ghelardi imbattuto porta la Physis in B2
- Tennis tavolo Villa d'Oro, niente A1 Pesano solo i motivi economici
- Argento Master di Mura

Toniolo: la maturità degli atleti

Tra i diplomati Bertoni (Fc Alto Adige), Vivarelli (ping pong), Albertoni (atletica)

BOLZANO

Tutti maturi i candidati all'esame di maturità del liceo delle scienze applicate allo sport "Toniolo" Bolzano. Diversi gli sportivi di alto livello che hanno superato brillantemente la prova. Tra questi Luca Bertoni, il centrocampista dai piedi buoni che ha giocato nell'Fc Alto Adige nel corso della stagione calcistica appena conclusa. Il talentuoso giocatore di scuola Milan, già capitano e leader della Primavera rossonera, reduce da una positiva stagione in maglia biancorossa è il primo studente-atleta con lo status di professionista a diplomarsi presso l'istituto bolzanino ad indirizzo sportivo. Bertoni ha frequentato la classe quinta, beneficiando della didattica flessibile a misura di atleta che caratterizza il liceo "Toniolo", con tanto di certifica-

zione di qualità. Dopo le prove scritte con esito più che soddisfacente, il centrocampista biancorosso si è distinto anche nella prova orale, dimostrando competenza e preparazione nelle diverse materie. L'esito finale è stato più che positivo. Luca ha presentato la tesina intitolata "Il gruppo e la leadership", parlando dell'importanza del gruppo, dei leader positivi, della figura dell'allenatore con grande ascendente, quindi a sua volta leader, sottolineando i molteplici aspetti che caratterizzano l'organizzazione di un gruppo di atleti. Quando il gruppo diventa squadra, trovando la giusta coesione e identità di vedute per perseguire un comune obiettivo. Ha parlato anche di autocontrollo, della capacità del singolo atleta di essere parte integrante di un "gruppo primario", ovvero di un team che interagisce positivamente attraverso una serie di sinergie operative che coinvolgono tutti i protagonisti indistintamente, compreso lo staff

tecnico e i vari collaboratori. Ha esposto i tipi di leadership, mettendo in luce le qualità del leader positivo: comunicazione, visione, relazione. Un capitolo è stato dedicato alla figura dell'allenatore: padre o manager? La commissione, presieduta dal prof. Mauro Coghi, lo ha premiato con la valutazione complessiva di 80/100. Tra i diplomati anche l'azzurra di pattinaggio velocità short track Federica Tombolato, la numero uno del ranking italiano del tennistavolo Debora Vivarelli, che tra le prove scritte e quella orale ha partecipato ai Giochi del Mediterraneo, i nuotatori Dylan Ubaldi e Michela Beni, il difensore della Berretti del Südtirol Luca Boscolo, reduce da un'annata caratterizzata da un infortunio e l'azzurra di atletica leggera Roberta Albertoni e poi i calciatori Virzi e Cuccia, il talentuoso giocatore di baseball Marco Martini e, da privatista, l'hocceista, estremo difensore del Fassa Gianluca Vallini, dopo l'esperienza in America e i primi tre anni di scuola al "Toniolo".

I maturi del liceo "Toniolo": Roberta Yana Albertoni 69, Michela Beni 93, Luca Bertoni 80, Luca Boscolo Bielo 77, Eugenio Caferra 73, Leonardo Cuccia 68, Andrea Debiasi 62, Francesco Ferretti 70, Dago Marighetti 60, Marco Martini 86, Federica Tombolato 82, Dylan Ubaldi 80, Daniele Virzi 70, Debora Vivarelli 62, Gianluca Vallini 66.



Luca Bertoni durante l'orale



Peso: 22%

TENNISTAVOLO Torniano indietro nel tempo con le imprese di Francesco Marangio

Quando si sognava la massima serie

□ Altro che carte unte e bisunte, ingiallite dal tempo e dall'umidità. Pressochè intatta, alla stregua di una pergamena di laurea, la pagina di un periodico dedicato al tennistavolo, risalente al gennaio del 1969, risulta ben conservata.

Malgrado l'azione corrosiva del tempo, il nome di Francesco Marangio spicca in modo evidente, senza aloni di 'se' e di 'ma'.

E' lui l'atleta pugliese dell'anno 1968, con in saccoccia ben 103 punti (i parametri di calcolo dell'epoca erano ben diversi da quelli attuali), staccando -e non di poco- Maldeira e Petti, altri mostri sacri del ping-pong di casa nostra.

Le sue *res gestae* sono altresì riportate da articoli coevi, laddove il "Tintoretto della racchetta" fa un sol boccone dei suoi avversari.

Un noto quotidiano, gelosamente custodito, esalta proprio la brillante 'performance' di Marangio al cospetto del forte Limonappia Torre

del Greco, strapazzato per 5-1. E' lui il capitano di quella formazione, denominata C.S.I. (con riferimento al Circolo Sottufficiali), autentica cozzata di quella Serie A targata 1968-69, e della quale vestono fieramente la divisa Marossi e Catapano, altri fuoriclasse 'made in Ionio'.

Ancora, un pezzo d'archivio, intitolato 'Il CSI Taranto in testa nel girone C di Serie A', tesse un florilegio alla squadra tarantina, protagonista di una spettacolare rimonta sul Castellammare di Stabia (da 1-4 a 5-4), avente come suo trascinatore il solito Marangio, immortalato in una foto d'epoca imberbe, con occhialini, posa da atleta consumato e sguardo assorto.

La liturgia settimanale della nostra compagine è quasi sempre la medesima: vittoria netta e tutti a casa. Facile, tuttavia, se le gare si giocano all'interno del salone della Lega Navale Italiana; un pò meno in trasferta, allorchè si è certi

di arrivare placidamente a destinazione, non di tornarvi senza intoppo alcuno. I lunghi viaggi, la fatica ed una logistica improntata più sul sacrificio che sul 'comfort' (del resto, appena dopo il Boom economico degli anni Sessanta i mezzi e le finanze non sono ancora sufficienti) rendono realmente epiche talune gare esterne. Ma per quei ragazzi, il ricordo di quei vetri sporchi di stanchezza e di gloria nel lungo tragitto del ritorno resta indelebile.

Ad ogni modo, il nome di Francesco Marangio (attualmente vicino al C.T.T.), resta impresso a caratteri d'oro negli 'annales' di questo sport (parimenti a quelli di Marossi, Catapano ed altri abili pongisti) in terra ionica e non solo. In virtù delle sue imprese e del suo ruolo di capitano all'interno della massima espressione pongistica di una città che vuole tornare a calcare palcoscenici importanti.

LE VITTORIE DEL "TINTORETTO DELLA RACCHETTA"



AMARCORD Marangio



Peso: 24%

Tennistavolo Vittoria del campionato Ghelardi imbattuto porta la Physis in B2

LA GRINTA e la concentrazione di Ghelardi portano in serie B2 la «Physis servizi per l'ambiente». Iniziato a ottobre il campionato nazionale di tennistavolo vedeva due formazioni della polisportiva Cascina-Valdera ai nastri di partenza, entrambe inserite nel girone «L» a competere con formazioni sia toscane che liguri. Dopo 14 giornate arriva la promozione in serie B2 dopo un autentico testa a testa, con la «Ciatt Firenze», durato per gran parte della stagione, fino allo scontro diretto nel girone di ritorno. Qui la squadra capitanata da Christian Ghelardi ha espugnato il campo fiorentino conquistando la vittoria per 5/4. Grandi prestazioni anche per la prima squadra, con il sempre presente Fabio Orsucci, che ha chiuso con una media del 73% di vittorie e per la seconda squadra.

ALLA FINE, però, l'arma in più per la Physis è stato Christian Ghelardi, conoscitissimo pongista pisano, che ha se-

guito la tradizione di famiglia ed è arrivato a giocare fino in serie A, conquistando la posizione n°30 del ranking. Adesso Ghelardi alterna l'attività di allenatore con eccellenti risultati a quella di giocatore a livelli molto buoni. Grande soddisfazione per la società per la conquista della promozione, oltre chiaramente ad aver raggiunto i vari programmi prefissati a inizio anno, con un occhio sempre ai giovani e ai vari progetti che li vedono coinvolti in tutte le serie anche regionali. «Un ringraziamento doveroso — commentano dalla dirigenza della squadra — a chi ha creduto in noi e nelle nostre possibilità e programmazioni, sia in termini economici che organizzativi, la Physis Servizi per l'ambiente main sponsor, Omnia Project Pisa, Prodotti artigianali Chiellini, Banca di Credito Cooperativo di Cascina, Donatori di sangue Fratres Cascina, Merceria Pierrana e Alfera Pisa sponsor tecnico».

FESTA
Fabio Orsucci,
Christian Ghelardi,
Bersezio Rinaldo
e Matteo Pezzatini



Peso: 22%

Tennis tavolo Villa d'Oro, niente A1 «Pesano solo i motivi economici»

IL vento della crisi spira anche sul tennis tavolo, e la Villa d'Oro deve rinunciare al titolo di serie A1 2013/14 conquistato sul campo nella stagione da poco terminata.

«La scelta è dolorosissima, ma inevitabile — dice il presidente Alessandro Battani —. Le motivazioni, come è facile intuire, sono interamente di natura economica poiché non avremmo certo problemi dal punto di vista organizzativo o tecnico. In questo momento di crisi non esistono sponsor che ci possano garantire un sostegno per una A1 a girone unico fatta di

lunghe trasferte, comprese Sicilia e Sardegna. Allo stesso tempo, sempre in considerazione delle difficoltà economiche e gestionali, è impossibile chiedere alla Polisportiva Villa D'Oro uno sforzo interno per sostenere una attività ad alto livello della sezione tennis tavolo».

In sintesi quindi il TT Villa D'Oro avrà come prima squadra il titolo di serie B2 e poi a seguire le altre serie nazionali e regionali. Come sempre è stato fatto nei suoi 34 anni di storia, continuerà l'attività con il settore giovanile che rimane sempre

al centro della programmazione societaria.

«L'ultimo ringraziamento — dice Battani — va ai nostri atleti Paolo Bisi, Marco Sinigaglia e Federico Pavan i quali hanno vinto la serie A2 2012/13 giocando gratis».



Peso: 11%

Tennis tavolo
Argento Master di Mura

■ L'Ossola 2000 ha ottenuto l'argento ai campionati italiani veterani d a Riva Del Garda nel doppio misto con Stefano Mura in coppia con Dianella Baldeschi del Dlf Pisa. (M. C.)



Peso: 1%